

Dott. Rag. NICOLA ANDRIOLLO



COMMERCIALISTA

Ragioniere Commercialista  
Revisore Legale

Spett.le  
Fism Venezia

## RIFORMA DELLA SCUOLA : SPESE DETRAIBILI E CREDITO D'IMPOSTA



### SPESE DETRAIBILI

Il comma 151 dell'articolo 1 della **LEGGE 13 luglio 2015, n. 107** recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" ha introdotto nell'articolo 15 del Testo Unico delle imposte sui redditi una nuova spesa detraibile contenuta nella lettera "e-bis":

*" Dall'imposta lorda IRPEF è possibile detrarre un importo pari al **19% delle spese per la frequenza di scuole dell'infanzia** del primo ciclo di istruzione e della scuola secondaria di secondo grado del sistema nazionale di istruzione di cui all'articolo 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62, **per un importo annuo non superiore a 400 euro per alunno o studente** "*

Il risparmio fiscale massimo risulta quindi pari a **76 euro** annuali per singolo bambino.

L'agevolazione fiscale si applica nel caso di spesa sostenuta per la frequenza alle scuole appartenenti al sistema nazionale di istruzione (ex art. 1 della L. 10.3.2000 n. 62) e quindi anche alle **scuole paritarie**. La legge prevede un piano straordinario di verifica della permanenza dei requisiti per il riconoscimento della parità scolastica-

Rimangono in vigore le disposizioni relative a:

- detrazione IRPEF del 19% nel caso di **erogazioni liberali alle istituzioni scolastiche per l'innovazione tecnologica, l'edilizia scolastica e per l'ampliamento dell'offerta formativa** (ex art. 15 co. 1 lett. i-octies) del TUIR); non sono previsti limiti di importo per le erogazioni liberali effettuate da persone fisiche (per le imprese la spesa è deducibile nel limite del 2% del



reddito e per un massimo di spesa pari ad euro 70.000);

- detrazione IRPEF del 19% delle **spese sostenute dai genitori per il pagamento delle rette relative alla frequenza di asili nido** (ex art. art. 2, comma 6, Legge n. 203/2008) su un importo massimo di 632 euro per ogni figlio (detrazione IRPEF massima di 120 euro).

### CREDITO D'IMPOSTA

La nuova legge dispone inoltre (art.1 commi da 145 a 150) un **credito d'imposta per le erogazioni liberali in denaro destinate agli investimenti** in favore di tutti gli istituti del sistema nazionale di istruzione, per la realizzazione di nuove strutture scolastiche, la manutenzione e il potenziamento di quelle esistenti e per il sostegno a interventi che migliorino l'occupabilità degli studenti.

Il credito d'imposta è previsto in misura pari al 65% delle erogazioni effettuate nel 2015 e nel 2016, mentre per le erogazioni effettuate nel 2017 il credito d'imposta viene ridotto al 50%, per un importo annuale massimo delle erogazioni liberali di euro 100.000.

Il credito d'imposta e' riconosciuto **a condizione che le somme siano versate in un apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato secondo le modalita' definite con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze**. Le predette somme sono riassegnate ad apposito fondo iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca per l'erogazione alle scuole beneficiarie. Una quota pari al 10 per cento delle somme complessivamente iscritte annualmente sul predetto fondo e' assegnata alle istituzioni scolastiche che risultano destinatarie delle erogazioni liberali in un ammontare inferiore alla media nazionale.

Ad oggi **non risulta emanato il previsto decreto** per la definizione delle modalità di versamento delle erogazioni liberali.

Considerato l'iter procedurale, **che esclude la possibilità di diretta erogazione alla scuola prescelta**, l'interesse per il provvedimento pare ridotto.

Cordiali saluti.

Venezia – Mestre, 20/9/2015

dott. Nicola Andriollo